



excellence in hot water

SportMaster



***Istruzioni d'installazione,
d'uso e manutenzione.***

Indice

pagina

Generalità	2
Avvertenze generali	2
Norme di sicurezza	3,4
Installazione	5
Avvertenze prima dell'installazione	5
Ubicazione	5
Ingombri e posizionamento	6
Distanze minime	6
Collegamento gas	7
Collegamento idraulico	8,9
Condotti evacuazione	10,11
Collegamento elettrico e termostato ambiente	11,12
Schemi elettrici	13
Ispezione caldaia	14,15
Preparazione alla prima accensione	16,17
Prima accensione e controlli successivi	17,18,19
Regolazioni di funzionamento e gas	20
Curve delle potenze	21
Sistemi di protezione della caldaia	22
Manutenzione	23
Concetti generali	23
Analisi di combustione	23
Controllo evacuazione fumi	24
Operazioni di svuotamento impianti	25
Eventuali inconvenienti di funzionamento	26
Manuale d'Uso	27
Avvertenze generali	27
Concetti generali di sicurezza	28
Conoscere la nostra caldaia	29
Messa in servizio della caldaia	30
Manutenzione	31
Dati tecnici	32

In alcune parti del manuale sono utilizzati dei simboli

	Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta il rischio di lesioni, anche gravi ed, in certi casi, anche mortali per le <u>persone</u>
	Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta il rischio di danni, anche <u>gravi per l'apparecchio, gli oggetti, le piante, gli animali.</u>

GENERALITA'

Il presente libretto è parte integrante ed essenziale del prodotto. Va conservato con cura dall'utente e dovrà sempre accompagnare la caldaia anche in caso di sua cessione ad altro proprietario o utente e/o di trasferimento su altro impianto.

Leggere attentamente le istruzioni e le avvertenze contenute nel presente libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, d'uso e di manutenzione.

Avvertenze generali

Le note ed istruzioni tecniche contenute in questo documento sono rivolte agli installatori per dar loro modo di effettuare una corretta installazione a regola d'arte.



Questo apparecchio serve a produrre acqua calda sanitaria per uso domestico. Deve essere allacciato ad un impianto di riscaldamento e ad una rete di distribuzione di acqua calda sanitaria compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.



E' vietata l'utilizzazione per scopi diversi da quanto specificato. Il costruttore non è considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli o da un mancato rispetto delle istruzioni riportate sul presente libretto.

Il tecnico installatore deve essere abilitato all'installazione degli apparecchi per il riscaldamento secondo la Legge n° 46 del 05/03/1990 ed a fine lavoro deve rilasciare al committente la **DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dal costruttore.

Un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose per i quali l'azienda costruttrice non è responsabile.



La caldaia viene fornita in un imballo di cartone, dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità dell'apparecchio e della completezza della fornitura. In caso di non corrispondenza rivolgersi al fornitore.

Gli elementi di imballaggio (graffe, sacchetti in plastica, polistirolo espanso, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto fonti di pericolo.



In caso di guasto e/o cattivo funzionamento spegnere l'apparecchio, chiudere il rubinetto del gas e non tentare di ripararlo ma rivolgersi a personale qualificato.



Eventuali riparazioni, effettuate utilizzando esclusivamente ricambi originali, devono essere eseguite solamente da tecnici qualificati. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e fa decadere ogni responsabilità del costruttore.



Nel caso di lavori o manutenzione di strutture poste nelle vicinanze dei condotti o dei dispositivi di scarico, dei fumi e loro accessori, spegnere l'apparecchio e a lavori ultimati farne verificare l'efficienza dei condotti o dei dispositivi da personale tecnico qualificato.



Per la pulizia delle parti esterne spegnere la caldaia e portare l'interruttore esterno alla caldaia in posizione "OFF". Effettuare la pulizia con un panno umido imbevuto di acqua saponata. Non utilizzare detersivi aggressivi, prodotti tossici o insetticidi.

Per garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento della caldaia è obbligatorio far eseguire la manutenzione annuale e l'analisi della combustione ogni due anni, da personale tecnico qualificato e provvedere alla compilazione del libretto di impianto, come previsto dalla legge.

Norme di sicurezza

NORMA	RISCHIO	
Non danneggiare né perforare la parete, cavi elettrici o tubazioni preesistenti.	Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate.	
	Danneggiamento impianti preesistenti. Allagamenti per perdita liquidi dalle tubazioni danneggiate.	
Eseguire i collegamenti elettrici con conduttori di sezione adeguata.	Incendio per surriscaldamento dovuto al passaggio di corrente elettrica in cavi sotto dimensionati.	
Proteggere tubi e cavi di collegamento in modo da evitare il loro danneggiamento	Folgorazione per contatto con conduttori sottotensione.	
	Explosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate.	
	Allagamenti per perdita liquidi dalle tubazioni danneggiate.	
Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchiatura siano conformi alle normative vigenti.	Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione non correttamente installati.	
	Explosioni, incendi o intossicazioni per incorretta ventilazione scarico fumi.	
	Danneggiamento dell'apparecchio per condizioni di funzionamento improprie.	
Adoperare utensili ed attrezzature manuali adeguati all'uso (in particolare assicurarsi che l'utensile non sia deteriorato e che il manico sia integro e correttamente fissato), utilizzarli correttamente, assicurarli da eventuali cadute dall'alto, riporli dopo l'uso.	Lesioni personali per proiezioni di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni	
	Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.	
Adoperare attrezzature elettriche adeguate all'uso (in particolare assicurarsi che il cavo e la spina di alimentazione siano integri e che le parti dotate di moto rotativo o alternativo siano correttamente fissate), utilizzarle correttamente, non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione, assicurarle da eventuali cadute dall'alto, scollegarle e riporle dopo l'uso.	Lesioni personali per proiezioni di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni.	
	Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.	
Assicurarsi che le scale portatili siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che abbiano ancoramenti lungo la rampa e parapetti sul pianerottolo.	Lesioni personali per caduta all'alto o per cesoiamento (scale doppie).	
Assicurarsi che le scale a castello siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che non vengano spostate con qualcuno sopra, che qualcuno vigili.	Lesioni personali per caduta all'alto.	
Assicurarsi, durante i lavori eseguiti in quota (con dislivello superiore a due metri), che siano adottati parapetti perimetrali nella zona di lavoro o imbracature individuali atti a prevenire la caduta, che lo spazio percorso durante l'eventuale caduta sia libero da ostacoli pericolosi, che l'eventuale impatto sia attutito da superfici di arresto semirigide o deformabili.	Lesioni personali per caduta all'alto.	

NORMA	RISCHIO	
Assicurarsi che il luogo di lavoro abbia adeguate condizioni igienico sanitarie in riferimento all'illuminazione, all'aerazione, alla solidità	Lesioni personali per urti, inciampi, ecc.	
Movimentare l'apparecchio con le dovute protezioni e con la dovuta cautela.	Lesioni personali per urti, inciampi, ecc.	
Proteggere con adeguato materiale l'apparecchio e le aree in prossimità del luogo di lavoro.	Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, urti, colpi, incisioni.	
Indossare, durante le lavorazioni, gli indumenti e gli equipaggiamenti protettivi individuali	Lesioni personali per proiezioni di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni.	
Organizzare la dislocazione del materiale e delle attrezzature in modo da rendere agevole e sicura la movimentazione, evitando cataste che possano essere soggette a cedimenti o crolli.	Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.	
Le operazioni all'interno dell'apparecchio devono essere eseguite con la cautela necessaria ad evitare bruschi contatti con parti acuminate.	Lesioni personali per tagli, punture, abrasioni.	
Ripristinare tutte le funzioni di sicurezza e controllo interessate da un intervento sull'apparecchio ed accertarne la funzionalità prima della rimessa in servizio.	Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita di gas o per incorretto scarico gas.	
	Danneggiamento o blocco dell'apparecchio per funzionamento fuori controllo	
Non intraprendere alcuna operazione senza un previo accertamento di assenza di fughe di gas mediante apposito rilevatore.	Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas da tubazioni danneggiate/scollegate o componenti difettosi/scollegati.	
Non intraprendere alcuna operazione senza un previo accertamento di assenza di fiamme libere o fonti di innesco.	Esplosioni o incendi per perdita gas da tubazioni danneggiate/scollegate o componenti difettosi/scollegati.	
Assicurarsi che i passaggi di scarico e ventilazione non siano ostruiti.	Esplosioni, incendi o intossicazioni per incorretta ventilazione o scarico fumi.	
Assicurarsi che i condotti di scarico fumi non abbiano perdite.	Intossicazioni per incorretto scarico fumi.	
Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.	Lesioni personali per ustioni.	
Effettuare la disinquinazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, areando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscele di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.	Lesioni personali per contatto di pelle o occhi con sostanze acide, inalazione o ingestione di agenti chimici nocivi.	
	Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per corrosione da sostanze acide.	
Richiudere ermeticamente le aperture utilizzate per effettuare letture di pressione gas o regolazioni gas.	Esplosioni, incendi o intossicazioni per efflusso gas da orifizi lasciati aperti.	
Accertarsi che gli ugelli ed i bruciatori siano compatibili con il gas di alimentazione.	Danneggiamento dell'apparecchio per incorretta combustione.	
Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio o si avverta forte odore di gas, togliere l'alimentazione elettrica, chiudere il rubinetto del gas, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.	Lesioni personali per ustioni, inalazione fumi, intossicazioni.	

INSTALLAZIONE

	L'installazione e la prima accensione della caldaia devono essere effettuate da personale qualificato in conformità alle normative nazionali di installazione in vigore e ad eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.
---	---

Avvertenze prima dell'installazione

La caldaia serve a riscaldare l'acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione. Essa, oltre al circuito bollitore può essere allacciata ad un impianto di riscaldamento dimensionato in base alle sue prestazioni e potenza. (vedi dati tecnici).

Prima di collegare la caldaia è necessario:



Effettuare un lavaggio accurato delle tubazioni dell'impianto per rimuovere eventuali residui di filettature, saldature o sporcizia che possano compromettere il corretto funzionamento della caldaia.



Verificare la predisposizione della caldaia per il funzionamento con il tipo di gas disponibile (leggere quanto riportato sull'etichetta dell'imballo e sulla targhetta caratteristiche della caldaia).



Controllare che la canna fumaria non presenti strozzature e non vi siano collegati scarichi di altri apparecchi, salvo che questa sia stata progettata per servire più utenze secondo quanto previsto dalle Norme Vigenti.



Controllare che, nel caso di raccordo su canne fumarie preesistenti, queste siano state perfettamente pulite e non presentino scorie, in quanto l'eventuale distacco potrebbe ostruire il passaggio dei fumi, causando situazioni di pericolo.



Controllare che, nel caso di raccordo su canne fumarie non idonee, queste siano state intubate.



In presenza di acque con durezza particolarmente elevata, si avrà rischio di accumulo di calcare con conseguente diminuzione di efficienza dei componenti della caldaia.

Ubicazione

Attenzione  	Nessun oggetto infiammabile deve trovarsi nelle vicinanze della caldaia.
	Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchiatura siano conformi alle normative vigenti.

Gli apparecchi tipo C, sono apparecchi la cui camera di combustione e circuito di alimentazione d'aria sono a tenuta stagna rispetto all'ambiente.

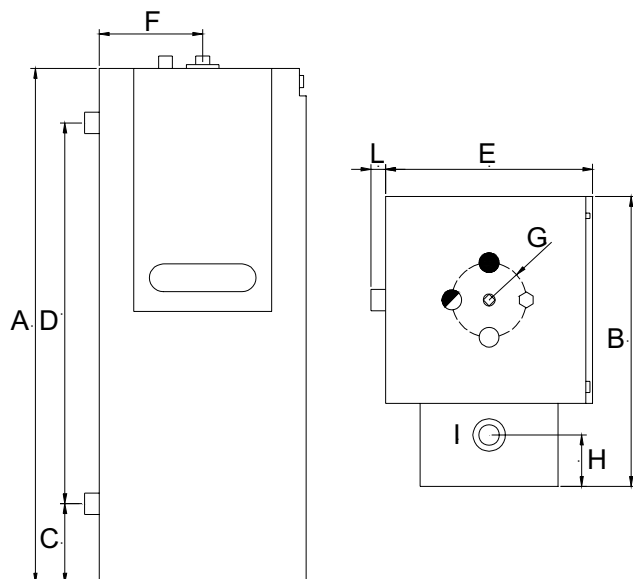
Non vi è alcuna limitazione dovuta alle condizioni di aerazione ed al volume del locale.



Per non compromettere il regolare funzionamento della caldaia il luogo di installazione deve rispondere al valore della temperatura limite di funzionamento ed essere protetto da agenti atmosferici.

Nella creazione di un vano tecnico si impone il rispetto di distanze minime che garantiscano l'accessibilità alle parti della caldaia.

Ingombri e caldaia

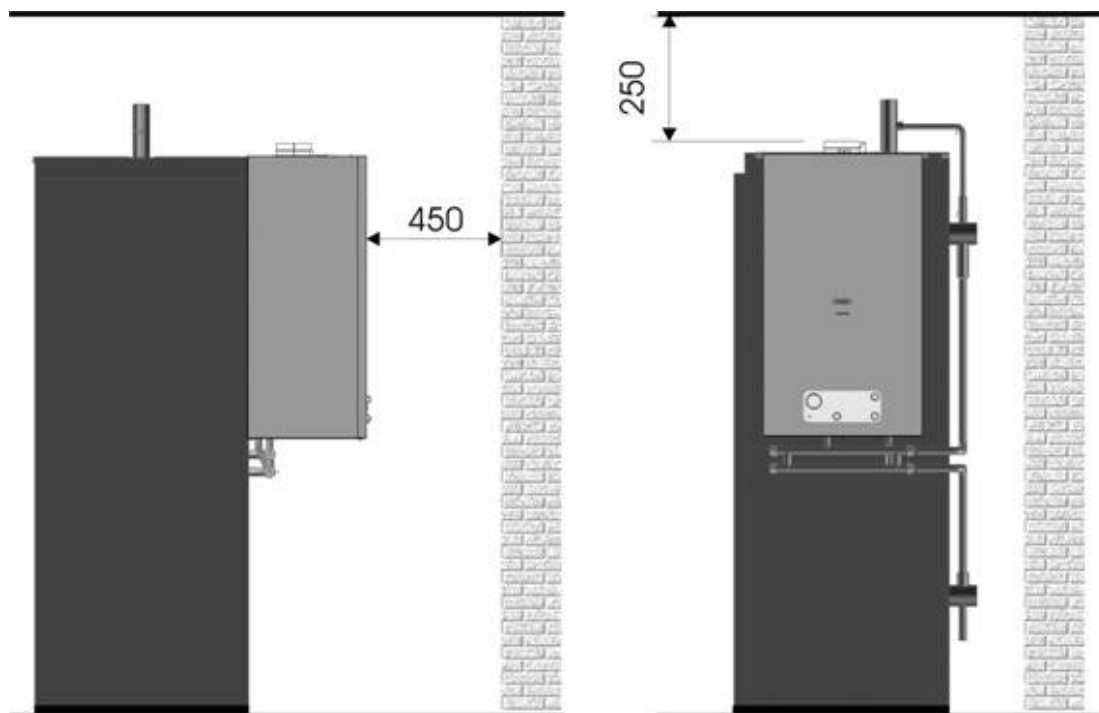


	SportMaster Junior	SportMaster Senior
A	1570	1865
B	957	1097
C	311	298
D	1030	1328
E	610	750
F	305	375
G	135	135
H	215	215
I	60/100 - 80/80	60/100 - 80/80
L	137	137

- Uscita acqua calda sanitaria
- Ricircolo sanitario
- Entrata acqua fredda sanitaria
- Pozzetto portasonde
- ◇ Sfiato aria circuito primario

Distanze minime

Per permettere un agevole svolgimento delle operazioni di manutenzione della caldaia è necessario rispettare le distanze minime indicate nello schema.



Attenzione  	Verificare la tenuta dell'impianto del gas come previsto dalle norme vigenti
	Proteggere i tubi di collegamento in modo da evitare il loro danneggiamento.
	Accertarsi che gli ugelli ed i bruciatori siano compatibili con il gas di alimentazione.

La caldaia è stata progettata per poter utilizzare gas appartenenti al gruppo "H" della seconda famiglia. **È necessario verificare che il gas distribuito corrisponda a quello per cui è stata predisposta la caldaia (vedi targa all'interno del mantello).**

Tale operazione deve essere effettuata solo da personale qualificato

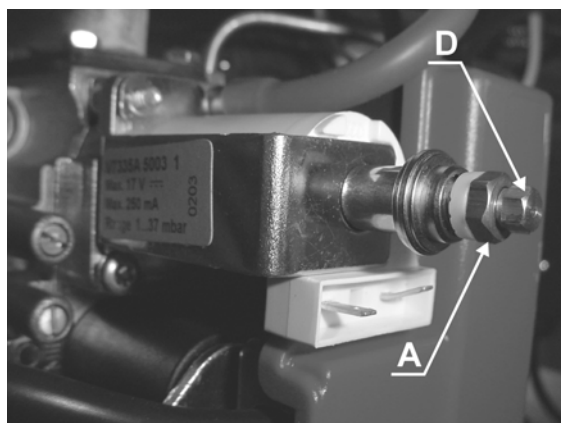
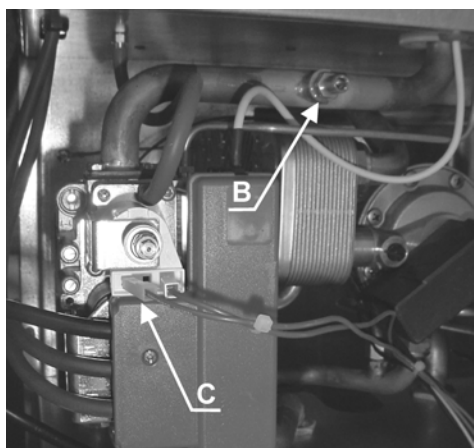
Nel caso sia necessario adattare la caldaia ad un tipo di gas diverso agire come segue:

Sostituzione particolari;

- Sostituire gli ugelli del bruciatore principale.
- Sostituire l'ugello della fiamma pilota.
- Apporre sulla caldaia l'etichetta adesiva riportante il tipo di gas con cui può funzionare (fornita con il Kit di trasformazione).

Regolazioni;

- Spostare il ponticello del tipo di gas (CM2) nella scheda di regolazione sul tipo di gas (metano o GPL) da utilizzare (vedi sezione "Schemi elettrici")
- Svitare la vite della presa "B" di pressione e collegare un manometro adatto.
- Accendere la caldaia e lasciare la bobina modulatrice collegata, quindi agire sulla vite "A" (figura sotto) per regolare la pressione massima al bruciatore (vedi sezione dati tecnici).
- Staccare un filo "C" della bobina modulatrice e regolare la pressione minima con la vite "D" (vedi sezione dati tecnici).
- Riattaccare il filo della bobina modulatrice.
- Sigillare la vite di chiusura del cappuccio del regolatore sulla valvola gas.



La tubazione di adduzione del gas deve essere realizzata e dimensionata secondo quanto prescritto dalle Norme specifiche ed in base alla potenza massima della caldaia, assicurarsi anche del corretto dimensionamento ed allacciamento del rubinetto di intercettazione.

Prima dell'installazione si consiglia un'accurata pulizia delle tubazioni del gas per rimuovere eventuali residui che potrebbero provocare il malfunzionamento

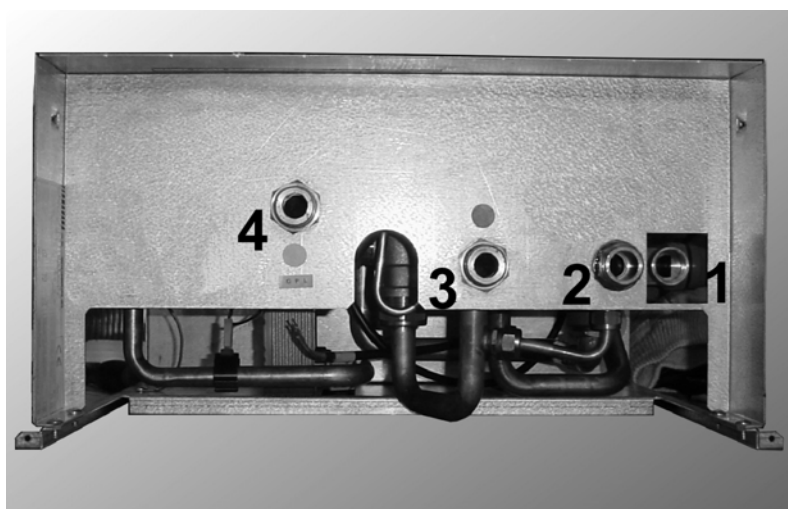


della caldaia. E' inoltre importante verificare il tipo del gas (metano o GPL) che si andrà ad utilizzare per l'alimentazione della caldaia e la corrispondente pressione nominale (vedi sezione dati tecnici), in quanto se insufficiente può ridurre la potenza del generatore con disagi per l'utente.

Collegamento idraulico

Avvertenze 	Prima di effettuare il collegamento idraulico è necessario provvedere ad un accurato lavaggio dell'impianto per eliminare eventuali residui e sporcizie che possano compromettere il buon funzionamento della caldaia. Verificare che il vaso di espansione abbia una capacità adeguata al contenuto d'acqua dell'impianto.
--	---

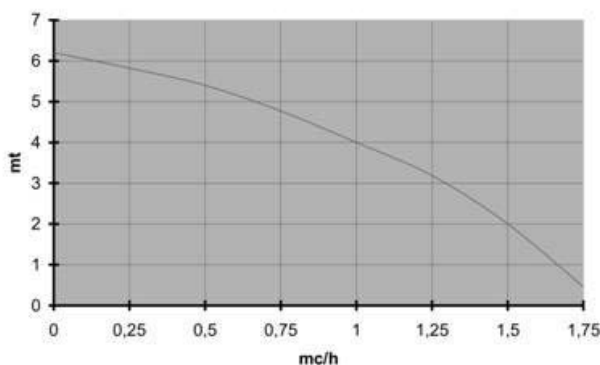
Dimensione raccordi



1. Valvola di sicurezza
2. Ritorno 3/4".
3. Mandata 3/4".
4. Ingresso Gas 3/4".

Avvertenze 	Proteggere i tubi di collegamento in modo da evitare il loro danneggiamento
--	--

Prevalenza residua del circolatore

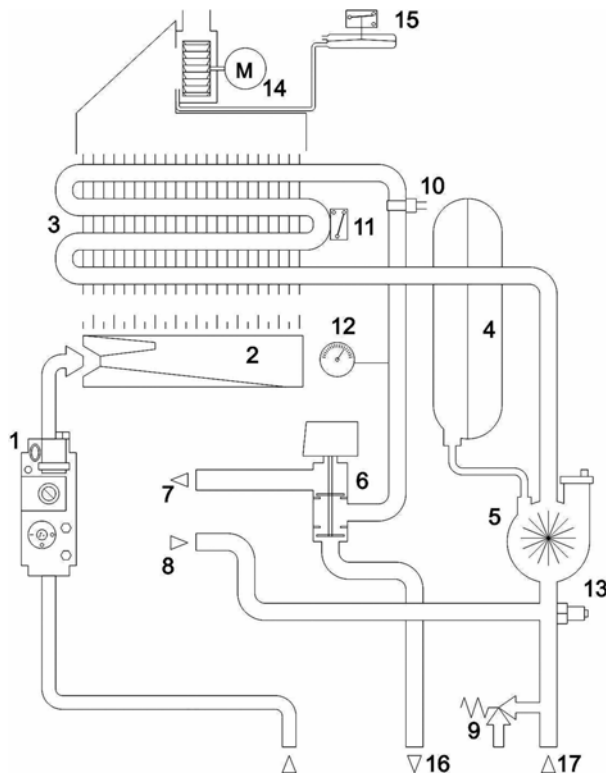


La caldaia è dotata di un by-pass che provvede a garantire una portata d'acqua nello scambiatore, in ogni condizione di funzionamento.



Lo scarico della valvola di sicurezza deve essere collegato ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo per evitare che, in caso di intervento della stessa, si provochino danni a persone, animali e cose, dei quali il costruttore non è responsabile.

Schema caldaia tipo C



- 1) Valvola gas
- 2) Bruciatore gas
- 3) Scambiatore acqua gas
- 4) Vaso di espansione
- 5) Gruppo pompa con separatore d'aria
- 6) Valvola deviatrice elettrica
- 7) Mandata boiler
- 8) Ritorno boiler
- 9) Valvola di sicurezza
- 10) Sonde temperatura
- 11) Termostato di sicurezza
- 12) Idrometro
- 13) Pressostato acqua
- 14) Ventilatore fumi
- 15) Pressostato fumi
- 16) Mandata riscaldamento
- 17) Ritorno riscaldamento

Condotti di evacuazione

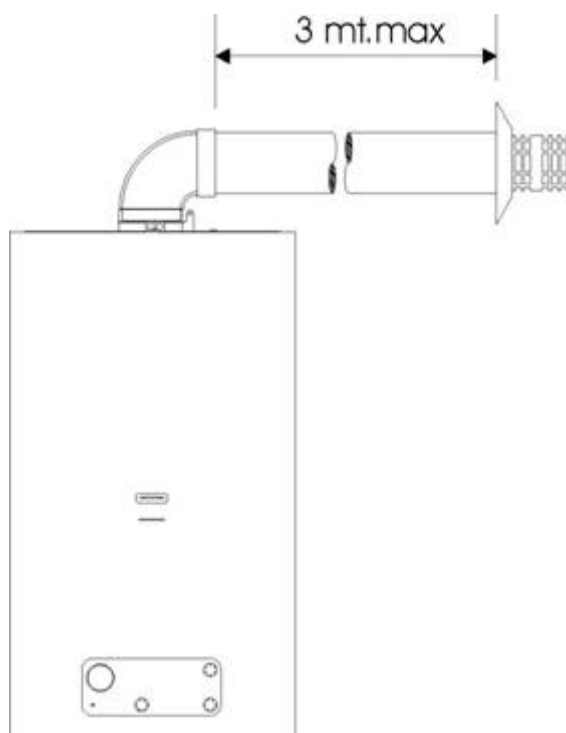
Avvertenze 	I condotti scarico fumi non devono essere a contatto o nelle vicinanze di materiali infiammabili e non devono attraversare strutture edili o pareti di materiale infiammabile.
--	--

Attenzione 	Assicurarsi che i passaggi di scarico e ventilazione non siano ostruiti.
	Assicurarsi che i condotti di scarico fumi non abbiano perdite.

La caldaia a camera stagna deve essere installata solo unitamente a dispositivi di evacuazione fumi forniti dallo stesso costruttore della caldaia, come previsto dalla norma UNI 7129 e 7131.

Questi kit vengono forniti separatamente dall'apparecchio, in base alle diverse soluzioni di installazione. Per maggior informazioni relative ad accessori di scarico/aspirazione consultare il listino accessori ACV.

La caldaia tipo C è predisposta per l'allacciamento ad un sistema di aspirazione e scarico fumi coassiale ($\varnothing$ 60 – 100) o scarico a tetto, sempre coassiale, con apposito adattatore ($\varnothing$ 80 – 118).



Nel caso si debba montare un tubo coassiale oltre 1 mt. più una curva va tolto il diaframma fumi

Si ha anche la possibilità di utilizzare uno scarico fumi sdoppiato $\varnothing$ 80 mm.

Per utilizzare questo sistema procedere come segue:

1. Inserire l'apposito adattatore sul colletto centrale.
2. Fissare la fascetta con le viti e la guarnizione rettangolare in neoprene.
3. Sistemare la guarnizione siliconica circolare nell'apposita sede.
4. Svitare le viti per rimuovere una delle due piastre di chiusura superiori.
5. Avvitare l'apposito tronchetto aspirazione.
6. Inserire la guarnizione siliconica.
7. Applicare i kit adatti al sistema da adottare.



Con il sistema sdoppiato si può scaricare con diaframma fino ad una distanza di 8 mt. Oltre e fino ad una distanza massima di 30 mt. il diaframma va tolto. Tenere presente che una curva a 90° a raggio stretto equivale ad 1,8 mt. di tubo.

Collegamento elettrico

Avvertenze



Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore esterno, poiché la caldaia è sempre alimentata anche con il proprio interruttore in posizione "0".

Attenzione



Proteggere tubi e cavi di collegamento in modo da evitare il loro danneggiamento.

Eseguire i collegamenti elettrici con conduttori di sezione adeguata.



Per una maggiore sicurezza far effettuare da personale qualificato un controllo accurato dell'impianto elettrico, in quanto il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto o per anomalie di alimentazione elettrica.



Verificare che l'impianto sia adeguato alla potenza massima assorbita dalla caldaia indicata sulla targhetta e controllare che la sezione dei cavi sia idonea, comunque non inferiore a 1,5 mm².



Il corretto collegamento ad un efficiente impianto di terra è indispensabile per garantire la sicurezza dell'apparecchio.



La caldaia è dotata di cavo di alimentazione sprovvisto di spina. Il cavo di alimentazione deve essere allacciato ad una rete elettrica di 230V-50Hz rispettando la polarizzazione ed il collegamento di terra .



Importante!

I collegamenti alla rete elettrica devono essere eseguiti con allacciamento fisso (non con spina mobile) e dotati di un interruttore bipolare con distanza di apertura dei contatti di almeno 3 mm.



In caso di sostituzione del cavo elettrico di alimentazione rivolgersi a personale qualificato.



Sono vietate prese multiple, prolunghe o adattatori.



E' vietato utilizzare i tubi dell'impianto idraulico, di riscaldamento e del gas per il collegamento di terra dell'apparecchio.

La caldaia non è protetta contro gli effetti causati dai fulmini.

Collegamento termostato ambiente

Avvertenze



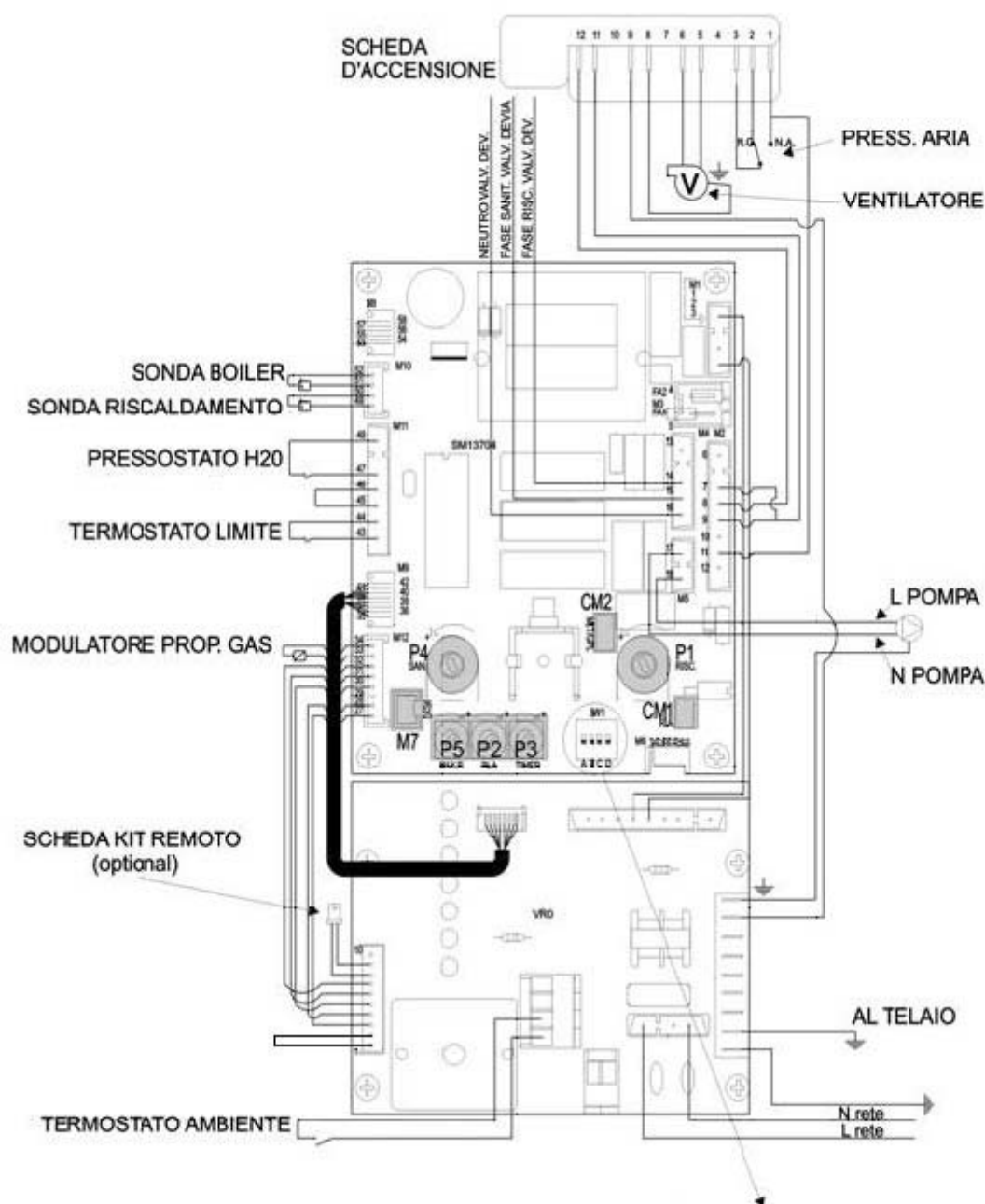
Non collegare l'alimentazione di rete (230 V AC) ai cavi del termostato ambiente, del controllo remoto e della sonda esterna! Ciò danneggerebbe la scheda elettronica.

Per effettuare il collegamento del termostato ambiente procedere come segue:

- Aprire il pannello comandi come indicato nel paragrafo "Ispezione dell'interno della caldaia"
- Inserire il cavo del termostato nel passacavo e fissarlo tramite il passacavo predisposto, quindi collegare i due fili al morsetto elettrico apposito rimuovendo l'eventuale ponticello di collegamento.

NB: Il riscaldamento non funziona se il collegamento del termostato ambiente in morsettiera è aperto. Occorre che ci sia collegato un ponte oppure un termostato ambiente oppure che sia collegato il comando remoto.

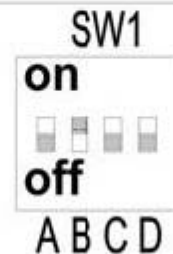
Schemi Elettrici



Regolazioni e Tarature Caldaia

- P1** : potenziometro temperatura riscaldamento
- P2** : regolazione pressione di accensione
- P3** : preselezione temporizzazione riaccensione riscaldamento
- P4** : potenziometro temperatura sanitario
- P5** : regolazione potenza massima riscaldamento
- CM1** : ponticellare per regolazione **P2**
- CM2** : selezione combustibile (Metano / GPL)
- M7** : contatto orologio riscaldamento

Range riscaldamento alta temperatura: 30-80 °C
 Range riscaldamento bassa temperatura: 25-35 °C



Attenzione: per passare dal range di temperatura 30-80°C a quello 25-35°C spostare lo switch "D" in posizione "on"

Ispezione della caldaia

Attenzione



Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore esterno poiché la caldaia è sempre alimentata anche con il proprio interruttore in posizione "OFF".

1. Per smontare il pannello frontale è necessario:

- Svitare le viti poste nella parte inferiore del pannello frontale "A";
- Rimuovere il pannello frontale spostandolo verso il basso (qualche mm.) e tirandolo verso di voi "B";

A



B



2. Per accedere alla scatola pannello comandi

- Svitare le viti poste nella parte anteriore del pannello comandi "C";
- Tirare il pannello comandi e ruotarlo verso il basso fino ad uno dei tre punti fissi preferito;
- Svitare le viti del coperchio della scatola cruscotto "D" per avere accesso agli switch di impostazione ed ai trimmer di taratura "E".

C



D



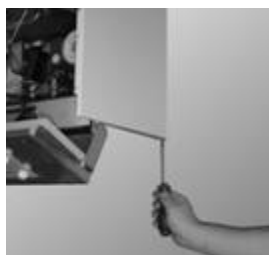
E



3. Per accedere alle sonde termostato di regolazione impianto e termostato di sicurezza:

- Svitare la vite di fissaggio posta nell'angolo basso posteriore "F", togliere il mantello laterale destro alzandolo (qualche mm.) e tirandolo verso di voi "G";
- Svitare la paratia rettangolare posta sul lato destro della camera di combustione "H" per avere accesso ai raccordi dello scambiatore primario, alla sonda termostato di regolazione impianto ed a quella del termostato di sicurezza "I";

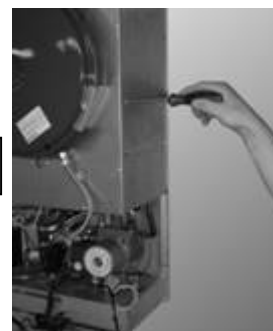
F



G



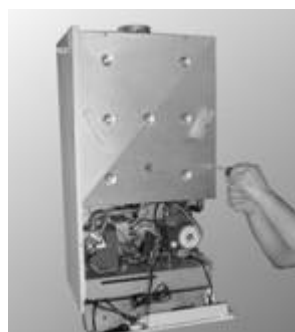
H



I

4. Per accedere alla camera di combustione:

- Rimuovere il vaso di espansione togliendo le viti di fissaggio dalle apposite staffe “L”
- Togliere il coperchio della cassa aria svitando le viti di fissaggio “M” e tirandolo verso di voi “N”
- Rimuovere la protezione anteriore svitando le apposite viti “O” per avere accesso alla camera combustione “P”

L**M****N****O****P**

- **Al termine di qualsiasi operazione di manutenzione e/o controllo vanno ripristinate tutte le regolazioni iniziali.**

Attenzione



Prima di aprire la caldaia, svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.

Richiudere ermeticamente le aperture utilizzate per effettuare letture di pressione gas o regolazioni gas.

Preparazione alla prima accensione

Attenzione  	Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore esterno.
	Per garantire la sicurezza e il corretto funzionamento della caldaia, la messa in funzione deve essere eseguita da un tecnico qualificato in possesso dei requisiti di legge.
	Non intraprendere alcuna operazione senza un previo accertamento di fughe di gas mediante apposito rilevatore.
	Non intraprendere alcuna operazione senza un previo accertamento di assenza di fiamme libere o fonti di innesco.

Prima di effettuare l'accensione ed il collaudo funzionale eseguire le seguenti verifiche:

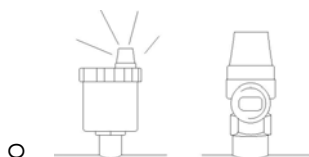
- Verificare la precarica del vaso di espansione della caldaia (1 bar);
- Riempire il circuito sanitario del bollitore e portare in pressione sfiatando l'acqua dai rubinetti



- Riempire i circuiti idraulici agendo come segue: aprire la valvola di sfogo aria posta alla sommità del bollitore e dei radiatori dell'impianto (se esistenti); allentare il tappo della valvola automatica di sfogo aria posta sul corpo pompa; aprire gradualmente il rubinetto di riempimento primario posto sul kit idraulico di collegamento tra caldaia e bollitore e chiudere le valvole sfogo aria dei radiatori appena esce acqua; chiudere il rubinetto di riempimento caldaia appena la pressione indicata sull'idrometro a impianto freddo è di **1 bar**;



- Verificare la perfetta tenuta del circuito idraulico ed il funzionamento della valvola di sicurezza;



- Verificare la predisposizione della caldaia per il tipo di gas disponibile;



- Aprire porte e finestre, evitare la presenza di scintille e fiamme libere, verificare la perfetta tenuta del circuito di alimentazione gas (secondo le normative vigenti) e apertura organi di intercettazione;



- Verificare la perfetta pulizia e tenuta dei condotti di scarico;



- Verificare che la tensione e la frequenza di alimentazione coincidano con i dati riportati sulla targhetta della caldaia;

- Verificare che il collegamento elettrico di alimentazione rispetti le polarità fase e neutro;



- Verificare l'efficienza del collegamento di terra;
- Verificare il collegamento elettrico dei componenti esterni (termostati, ecc.), quando presenti;



- Verificare che ad impianto carico il tappo della valvola di sfogo automatico dell'aria posto sul corpo pompa sia allentato;
- Verificare che la pompa non sia bloccata, eventualmente sbloccarla agendo con un cacciavite sull'albero motore dopo aver tolto il tappo anteriore;
- Se la pressione è inferiore al valore di 1 bar, reintegrare l'acqua nell'impianto.
- Accertarsi che le eventuali saracinesche siano aperte;



- Aprire il rubinetto del gas e verificare la tenuta degli attacchi, compresa quella del bruciatore, utilizzando soluzioni saponose e, se necessario, eliminare eventuali fughe;



- Verificare il valore della pressione minima e massima del gas al bruciatore ed eventualmente regolarla come da tabella;



- Verificare l'intervento del pressostato fumi (modelli tipo C);



- Verificare che non vi siano perdite nei condotti di evacuazione fumi;
- Verificare che la sonda NTC boiler della caldaia sia inserita nel pozzetto portasonde del bollitore come illustrato nel punto 27 della "sequenza illustrata per il montaggio del Sistema Sport Master.

Attenzione



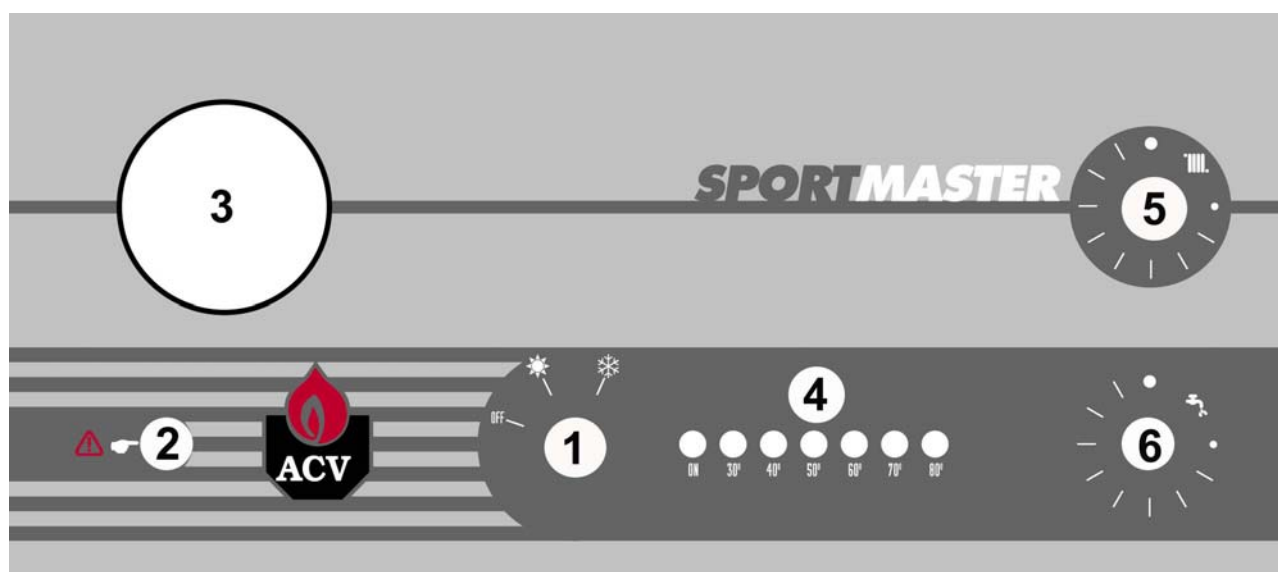
Se uno dei controlli sopra citati dovesse risultare negativo l'impianto non deve essere messo in funzione.

Prima Accensione e Controlli Successivi

Dopo essersi accertati che tutte le condizioni precedenti siano verificate, si può procedere alla messa in servizio della caldaia. Studiata la tipologia impiantistica, vanno individuati i comandi essenziali per l'avviamento della caldaia, quindi:

- Regolare il termostato caldaia "5" ed il termostato acqua sanitaria "6" posto sul pannello di comando
- Alimentare elettricamente la caldaia agendo sull'interruttore esterno:
- Portare il selettore "1" in posizione "inverno" sul pannello di controllo e verificare l'accensione della spia di funzionamento "on" sul pannello.

Pannello di comando



1. Selettore:

posizione **OFF** caldaia a riposo

posizione estate solo produzione acqua sanitaria (riscaldamento bollitore)

Posizione inverno riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria

2. Riarmo termostato di sicurezza

3. Idrometro

4. Barra ei led:

verde = segnalazione tensione alla caldaia

rossi = temperatura e guasti (vedere tabella n°1)

5. Regolazione temperatura riscaldamento

6. Regolazione temperatura di stoccaggio del bollitore

Attenzione



La temperatura di stoccaggio del bollitore dovrebbe essere tenuta a una temperatura superiore ai 60°C per prevenire il problema della Legionella

L'apparecchio effettuerà la fase di accensione ed una volta avviato resterà in funzione fino al raggiungimento delle temperature impostate. Gli avviamenti e le soste successive avverranno automaticamente in base alla temperatura impostata.

Nel caso si verifichi un intervento del termostato di sicurezza, segnalato dal led lampeggiante (vedi tabella n°1) la caldaia effettuerà un arresto di sicurezza termica, premere il pulsante "2" con un piccolo cacciavite od oggetto simile, per riavviare la procedura di accensione.

Tabella N°1 segnalazione temperature ed interventi sicurezze (autodiagnostica)

	Led rossi	Descrizione intervento
	Acceso fisso	Acceso lampeggiante
1.	30°C	Segnala intervento pressostato fumi
2.	40°C	Segnala guasto sonda sanitario / boiler
3.	50°C	Segnala guasto sonda mandata
4.	60°C	Segnala intervento termostato limite
5.	70°C	Segnala intervento termostato fumi (caldaia a tiraggio naturale)
6.	80°C	Segnala intervento pressostato acqua

- Verificare il funzionamento degli organi di regolazione.
- Verificare il riscaldamento del bollitore.
- Verificare il corretto funzionamento del termostato di sovratemperatura.

Ad avviamento effettuato e nelle condizioni indicate vanno eseguiti i controlli di arresto e accensione:

- Modificando la taratura del termostato di regolazione.
- Intervenendo sui termostati ambiente (se presenti).
- Intervenendo sul controllo remoto (se presente)

Se tutte le condizioni sono soddisfatte, eseguire un controllo della combustione (analisi fumi) e un controllo di portata combustibile, verificando i valori riportati nella tabella prestazioni.

Attenzione



Ripristinare tutte le funzioni di sicurezza e controllo interessate da un intervento sull'apparecchio ed accertarne la funzionalità prima della rimessa in servizio.

Regolazioni di funzionamento

Attenzione



Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore esterno poiché la caldaia è sempre alimentata anche con il selettore del pannello di comando in posizione "OFF"; chiudere anche il rubinetto di intercettazione gas posto sotto la caldaia

La caldaia **SGME** permette di regolare:

- La temperatura del circuito del riscaldamento agendo sulla manopola "5".
- La temperatura di stoccaggio del bollitore agendo sulla manopola "6".

Per accedere alle zone riservate alle operazioni di collegamento accessori della caldaia è necessario:

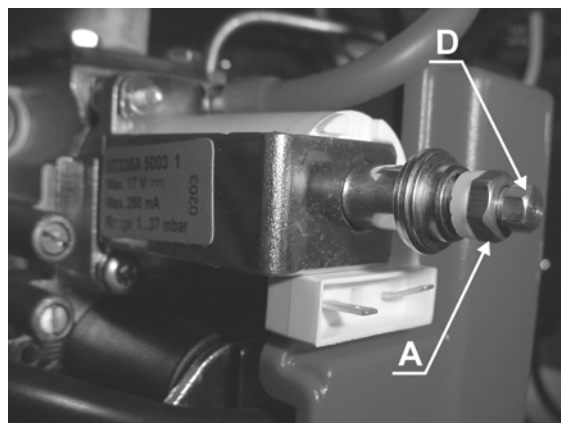
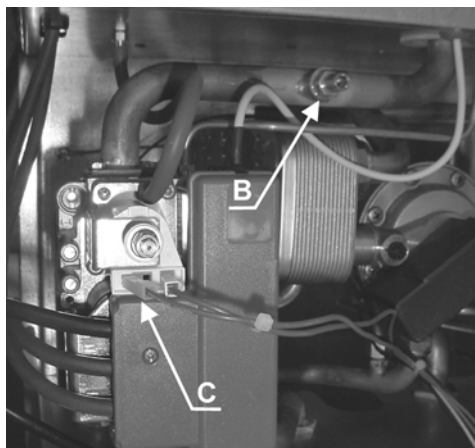
- Togliere il pannello anteriore.
- Tirare indietro il pannello cruscotto ruotandolo verso il basso fino al punto di fermo.
- Togliere lo sportellino posto dietro alla scatola cruscotto in plastica rimuovendo le 2 viti di fissaggio si ha così accesso alla parte della scheda elettronica per il collegamento del termostato ambiente e l'eventuale controllo remoto

Per accedere alle zone riservate alle operazioni di taratura della caldaia è necessario:

- Togliere il pannello anteriore.
- Tirare indietro il pannello cruscotto ruotandolo verso il basso fino al punto di fermo.
- Togliere l'intera copertura della scatola cruscotto in plastica rimuovendo le 6 viti di fissaggio si ha così accesso alla scheda elettronica per la regolazione dei potenziometri di riscaldamento, sanitario e lenta accensione, regolabili dalla potenza termica minima alla massima, già tarati in fabbrica (il potenziometro del riscaldamento è già tarato in fabbrica a circa il 70% della potenza termica massima, il potenziometro del sanitario è tarato al 100%).

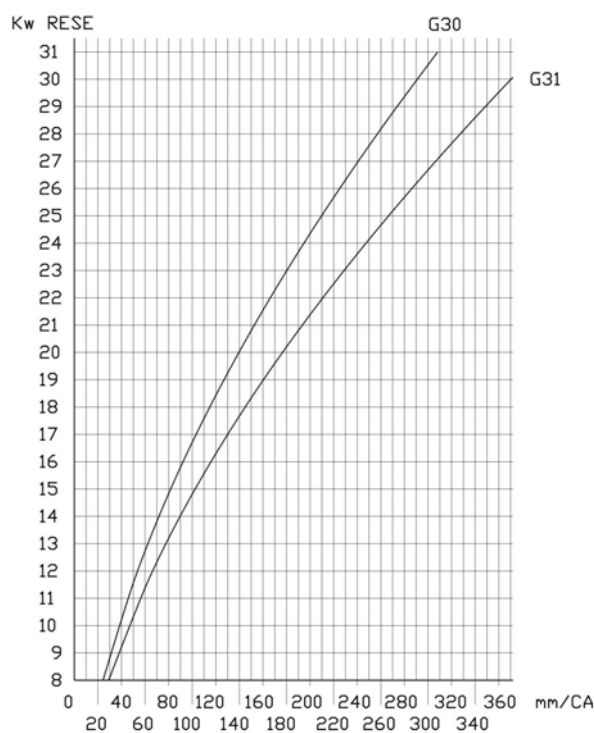
Regolazioni gas

- Allentare la vite ed inserire il tubo di raccordo del manometro nella presa di pressione "B" per controllare la pressione di rete.
- Spostare il ponticello del tipo di gas (CM2) nella scheda di regolazione sul tipo di gas (metano o GPL) da utilizzare.
- Accendere la caldaia e lasciare la bobina modulatrice collegata, togliere il cappuccio di protezione quindi agire sulla vite "A" per regolare la pressione massima al bruciatore (vedi sezione dati tecnici)
- Staccare un filo "C" della bobina modulatrice e regolare la pressione minima con la vite "D" (vedi sezione dati tecnici)
- Riattaccare il filo della bobina modulatrice, sigillare la vite di chiusura del cappuccio del regolatore sulla valvola gas.

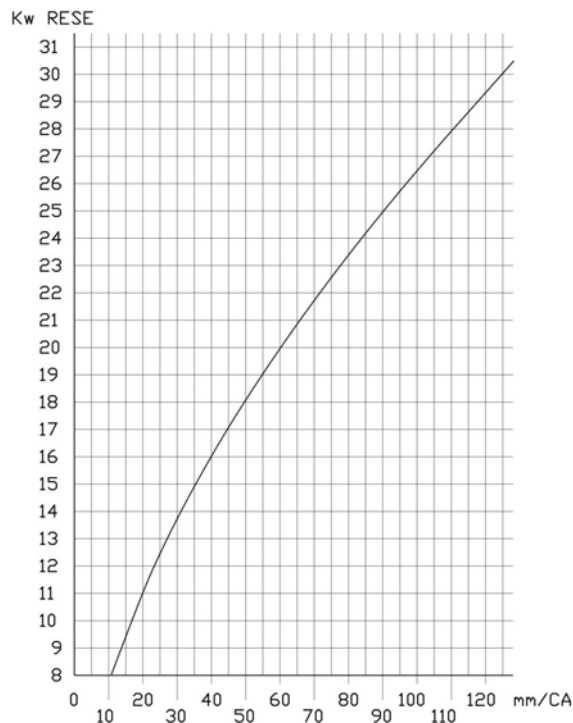


CURVE DELLE POTENZE RESE IN BASE ALLA PRESSIONE

SGME 10/25 gas G.P.L.



SGME 10/25 gas METANO



Attenzione



Richiudere ermeticamente tutte le aperture utilizzate per effettuare letture di pressione gas o regolazioni gas.

Sistemi di protezione caldaia

La caldaia è dotata dei seguenti sistemi:

1. Mancanza acqua: tale controllo ferma la caldaia se al pressostato di sicurezza acqua del circuito primario arriva una pressione inferiore ad 0,5 bar (segnalato con l'accensione intermittente sulla barra dei led, vedi tabella n°1).
2. Sovratemperatura: tale controllo blocca la caldaia nel caso che nel circuito primario si raggiunga una temperatura superiore ai 100 °C (lo stato di blocco è segnalato con l'accensione intermittente sulla barra dei led, vedi tabella n°1).
3. Sicurezza antigelo: la caldaia è dotata di un dispositivo che nel caso in cui la temperatura scenda al di sotto di 5 °C si accende la caldaia alla minima potenza fino al raggiungimento di una temperatura del circuito primario di ~30 °C. tale sicurezza è attiva sia in sanitario che in riscaldamento solo se con la caldaia è perfettamente funzionante:
 - La pressione di impianto è sufficiente.
 - La caldaia è alimentata elettricamente.
 - Il gas viene erogato.
4. Sicurezza circolatore: per proteggere il circolatore ed evitarne il blocco, la caldaia provvede ad azionare il circolatore ogni 24 h dall'ultimo prelievo e/o funzionamento, per ~30 secondi.
5. Anomalia evacuazione fumi: tale controllo blocca la caldaia in caso di anomalia di evacuazione fumi (segnalato con l'accensione intermittente sulla barra dei led, vedi tabella n°1).
6. Arresto di sicurezza: all'inizio di ogni fase di accensione la scheda opera una serie di controlli interni sugli attuatori; in caso di malfunzionamento si determina uno stop della caldaia fin a quando il malfunzionamento stesso non verrà rimosso.

Manutenzione

Concetti generali

Attenzione 	La manutenzione è obbligatoria per legge, ed è essenziale per la sicurezza, il buon funzionamento e la durata della caldaia. Va effettuata ogni 12 mesi in base a quanto previsto dall'allegato H del D.P.R. 21.12.99.n° 551 e norma UNI 10436. Ogni 24 mesi è obbligatorio far eseguire l'analisi della combustione per controllare il rendimento e le emissioni inquinanti della caldaia. Tutte queste operazioni vanno registrate sul libretto di impianto.
--	---



Prima di iniziare le operazioni di manutenzione:

- Togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore esterno alla caldaia in posizione "OFF";
- Chiudere i rubinetti del gas e dell'acqua degli impianti termici e sanitari.



- **Al termine di qualsiasi operazione di manutenzione vanno ripristinate tutte le regolazioni iniziali.**

Attenzione 	Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.
	Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscelazione di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchiatura e gli oggetti circostanti.
	Richiudere ermeticamente le aperture utilizzate per effettuare letture di pressione gas o regolazioni gas.
	Accertarsi che gli ugelli e i bruciatori siano compatibili con il gas di alimentazione.
	Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio o si avverta forte odore di gas, togliere l'alimentazione elettrica, chiudere il rubinetto del gas, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.

Analisi della combustione

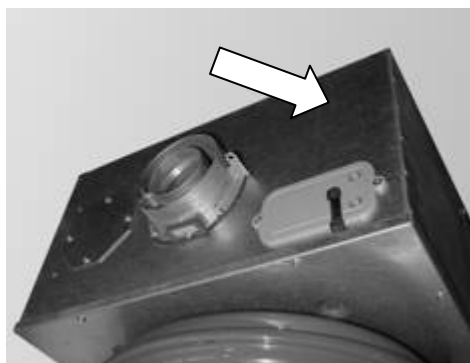
La caldaia ha sulla parte esterna del collettore di scarico fumi due pozzetti per rilevare la temperatura dei gas combusti e dell'aria comburente, concentrazioni di O₂ e CO₂, etc. Per accedere alle suddette prese è necessario svitare la vite frontale e togliere il piastrino metallico con guarnizione di tenuta (vedi figure sotto).



Controllo evacuazione fumi

Nella caldaia si può controllare la corretta realizzazione dell'aspirazione/scarico verificando le perdite di carico generate dal sistema adottato. Con un manometro differenziale collegato alle "prese test" (vedi figura sotto) della camera di combustione è possibile rilevare il Δp di azionamento del pressostato fumi.

Il valore rilevato non dovrà essere minore di **0,90 mbar** nelle condizioni di massima potenza termica per avere un corretto e stabile funzionamento della caldaia.



Operazioni di svuotamento impianto

Impianto di riscaldamento:

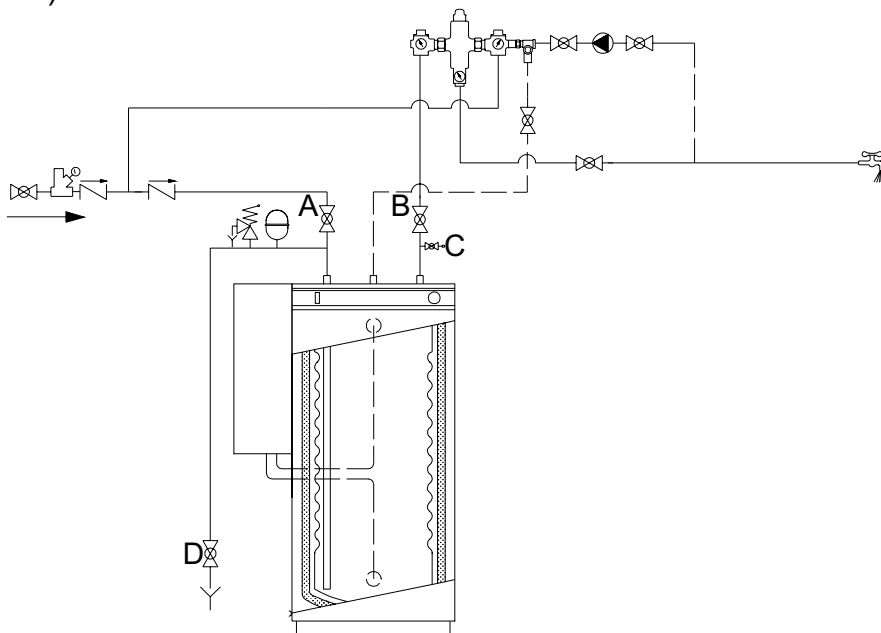
si sconsiglia il frequente svuotamento dell'impianto di riscaldamento in quanto i ricambi d'acqua producono l'aumento dei depositi di calcare all'interno della caldaia e dei corpi scaldanti. Se durante l'inverno l'impianto termico non viene utilizzato, ma si ha il pericolo di gelo, è necessario aggiungere liquidi antigelo all'acqua dell'impianto.

Per svuotare l'impianto procedere come segue:

1. Spegner la caldaia;
2. Aprire il rubinetto di scarico posto sulla connessione di ritorno del bollitore e aprire la valvola di sfiato posta sulla parte alta del bollitore stesso.
3. Svuotare l'impianto dai punti più bassi (se presenti).

Impianto sanitario, per svuotare il bollitore:

1. Chiudere i rubinetti A e B
 2. Aprire i rubinetti D e C (prima D poi C)
 3. Lasciare che si completi lo svuotamento
 4. Per la messa in servizio rimettere i rubinetti nella loro posizione iniziale
- N.B. Prima di effettuare lo svuotamento del bollitore togliere pressione al circuito primario (riscaldamento)



	Attenzione	Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.
		Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscelazione di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchiatura e gli oggetti circostanti.
		Richiudere ermeticamente le aperture utilizzate per effettuare letture di pressione gas o regolazioni gas.
		Accertarsi che gli ugelli e i bruciatori siano compatibili con il gas di alimentazione.
		Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio o si avverta forte odore di gas, togliere l'alimentazione elettrica, chiudere il rubinetto del gas, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.

Possibili anomalie e rimedi

Anomalie	Cause	Rimedi
Odore di gas	<i>Perdite dall'impianto di alimentazione gas o dal circuito gas della caldaia</i>	<i>Verificare la tenuta delle giunzioni e la chiusura delle prese di pressione</i>
Odore di gas incombusti	<i>Perdite dall'impianto di scarico fumi</i>	<i>Verificare la tenuta delle giunzioni e l'assenza di ostruzioni</i>
Combustione non regolare	<i>Pressione gas bruciatore</i>	<i>Verificare regolazione</i>
	<i>Ugelli installati non adatti</i>	<i>Verificare diametro</i>
	<i>Pulizia bruciatore e scambiatore</i>	<i>Verificare condizioni</i>
	<i>Passaggi scambiatore ostruiti</i>	<i>Verificare pulizia dei passaggi</i>
Ritardi di accensione con pulsazioni al bruciatore	<i>Pressione gas bruciatore mal tarato</i>	<i>Verificare regolazione</i>
	<i>Elettrodo di accensione malfunzionante</i>	<i>Verificare il posizionamento e le condizioni</i>
La caldaia si sporca in breve tempo	<i>Combustione incompleta</i>	<i>Verificare colore fiamma Verificare regolazioni di combustione</i>
La caldaia non si avvia	<i>Mancanza alimentazione elettrica Mancanza gas</i>	<i>Verificare tensione di rete</i>
		<i>Verificare pressione di rete gas</i>

Manuale d'Uso

Egregio Signore,
desideriamo ringraziarLa per aver preferito, nel suo acquisto, la caldaia di nostra produzione. Siamo certi di averLe fornito un prodotto tecnicamente valido.

Questa sezione del libretto è stata preparata per informarLa, con avvertenze e consigli, sulla sua installazione, il suo corretto uso e la sua manutenzione per poterne apprezzare tutte le qualità.

Conservi con cura questo libretto per ogni ulteriore consultazione.
Il nostro tecnico di zona rimane a Sua completa disposizione per tutte le occorrenze.

Distinti saluti
ACV Italia s.r.l.

	Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta il rischio di lesioni, anche gravi ed, in certi casi, anche mortali per le persone
	Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta il rischio di danni, anche gravi per l'apparecchio, oggetti, piante, animali.

Avvertenze Generali

- Il presente manuale va conservato in luogo facilmente raggiungibile e riparato dagli agenti atmosferici.



- La manutenzione periodica e programmata è essenziale per un corretto e sicuro funzionamento; evita consumi eccessivi e riduce le emissioni di agenti inquinanti: **E' obbligatoria per legge, va effettuata negli intervalli previsti dalla normativa vigente e deve essere eseguita da Personale Qualificato. E' obbligatorio compilare il libretto di impianto secondo quanto previsto dalla normativa.**
- E' esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per danni causati a persone, animali o cose, da errori dell'installazione, regolazione e manutenzione, da usi impropri, erronei o irragionevoli.

Concetti Generali di Sicurezza

L'utilizzo di prodotti che impiegano combustibili, energia elettrica e acqua comporta l'osservazione di alcune regole fondamentali:



E' vietato, avvertendo odore di combustibile o di combustione, azionare apparecchi elettrici ed interruttori. Nel qual caso chiudere l'intercettazione del combustibile, aerare il locale, e avvisare personale qualificato (Assistenza).



E' vietato, toccare l'apparecchio con parti del corpo bagnate o umide e/o a piedi nudi



E' vietata, qualsiasi operazione di pulizia, senza aver disinserito l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica.



E' vietato, tirare, staccare, torcere i cavi elettrici fuoriuscenti dall'apparecchio anche se disinserito dalla rete elettrica.



E' vietato, esporre l'apparecchio agli agenti atmosferici. Questo apparecchio non è progettato per funzionare all'esterno.



E' vietato, tappare e/o ostruire e/o ridurre dimensionalmente le aperture di areazione del locale di installazione. Le aperture di areazione sono indispensabili per una corretta combustione e per evitare il ristagno di miscele tossiche, esplosive e potenzialmente pericolose.

In caso di fuoriuscite d'acqua: togliere tensione elettrica, chiudere l'alimentazione idraulica e avvisare personale qualificato (Ass.)



Con temperature prossime a 0°C esiste pericolo di gelo. Essendo provvisto di funzione antigelo, l'apparecchio **deve** rimanere alimentato.

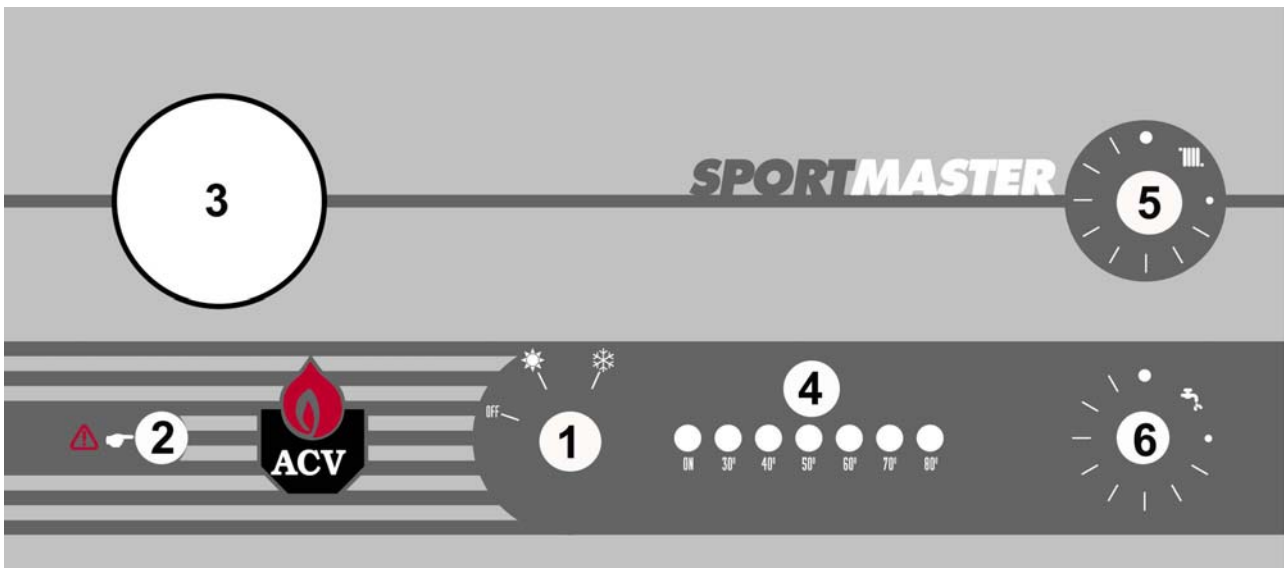
Il non utilizzo definitivo comporta l'intervento di personale professionalmente qualificato per rendere innocue le fonti di potenziale pericolo in particolare:



- Disinserendo l'alimentazione elettrica, scollegando il cavo dall'interruttore esterno alla caldaia.
- Chiudendo l'alimentazione del gas.
- Vuotando i circuiti idraulici

Conoscere la Vostra Caldaia

Pannello di comando



1. Selettore:

posizione **OFF** caldaia a riposo

posizione estate solo produzione acqua sanitaria (riscaldamento bollitore)

Posizione inverno riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria

2. Riarmo termostato di sicurezza

3. Idrometro

4. Barra ei led:

verde = segnalazione tensione alla caldaia

rossi = temperatura e guasti (vedere tabella n°1)

5. Regolazione temperatura riscaldamento

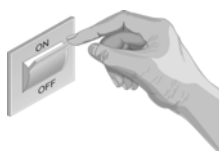
6. Regolazione temperatura di stoccaggio del bollitore

Messa in Servizio della Caldaia

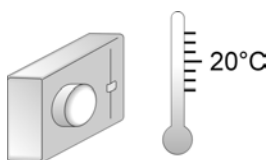
Dopo la prima messa in servizio della caldaia, effettuato dal servizio tecnico di assistenza, la caldaia potrà funzionare automaticamente. Si potrà però presentare la necessità, per l'utente, di rimettere in servizio l'apparecchio autonomamente, senza rivolgersi a personale qualificato.

In questo caso eseguire i seguenti controlli:

- L'interruttore esterno alla caldaia sia in posizione "ON".



- Ci sia gas e i condotti non siano intercettati, (valvole aperte).
- Il circuito idraulico sia caricato e la pressione sia maggiore di 1 bar (vedi idrometro "3" sul pannello comandi)
- Il termostato ambiente od il controllo remoto (se presenti) siano impostati sulla temperatura richiesta.



- Il termostato di regolazione riscaldamento "5" e quello del circuito sanitario "6", sul pannello di comando, siano posizionati sulla temperatura adatta.

Funzionamento

Il funzionamento della caldaia è molto semplice ed intuitivo; poche operazioni sul pannello di comando rendono possibile il totale controllo della caldaia. Dopo aver effettuato le operazioni del precedente punto, procedere come segue:

- Portare il selettore "1" in posizione "inverno", per permettere alla caldaia di funzionare sia in riscaldamento che in sanitario;
- Portare il selettore "1" in posizione "estate" per avere solo produzione di acqua calda sanitaria, si riscalda solo il bollitore.

ATTENZIONE: in caso di funzionamento con il kit opzionale "Controllo Remoto CR02", il selettore della caldaia "1" va tenuto sempre in posizione estate; per le regolazioni di funzionamento, attenersi al libretto di istruzioni fornito con il kit.

L'apparecchio effettuerà la fase di accensione ed una volta avviato resterà in funzione fino a quando saranno raggiunte le temperature regolate. Gli avviamenti le soste successive avverranno automaticamente in base al fabbisogno energetico dell'impianto, senza necessità di altri interventi.

In caso di **blocco di sicurezza** si può procedere al ripristino premendo il pulsante "2" sul pannello comandi con un piccolo cacciavite o un oggetto simile. Se, in seguito, l'accensione avviene normalmente, il blocco può essere ricondotto a cause momentanee e

fortuite; ***nel caso di persistenti arresti o di mancati avviamenti desistere dal continuare e avvisare immediatamente il tecnico abilitato.***

In caso di anomalie segnalate dall'autodiagnostica della caldaia (vedi tabella n°1) chiamare il servizio di assistenza.

Al termine di ogni intervento di manutenzione e/o riparazione deve essere rilasciato dal tecnico manutentore, l'apposito rapporto di lavoro con l'elenco di tutti gli interventi eseguiti sulla caldaia.

Manutenzione

La manutenzione programmata e preventiva è essenziale per la sicurezza, il comfort, il rendimento e la durata dell'apparecchio.

Essa riduce gli eccessi di consumo, le emissioni inquinanti e mantiene il prodotto affidabile nel tempo.



E' obbligatoria per legge, va effettuata negli intervalli previsti dalla normativa vigente e deve essere eseguita da Personale Qualificato. E' obbligatorio compilare il libretto di impianto secondo quanto previsto dalla normativa.

Dati tecnici

Descrizione	UM	SportMaster Junior	SportMaster Senior
Portata termica	Kw	31,6 / 13,9	31,6 / 13,9
Potenza termica	kW	29,8 / 12,1	29,8 / 12,1
Rendimento portata termica nominale	%	94,4	94,4
Rendimento ridotto al 30%	%	91,1	91,1
Perdita al camino bruciatore funzionante	%	5	5
Perdita al camino bruciatore spento	%	0,4	0,4
Consumo potenza nominale G20	m ³ h	3,32	3,32
Consumo potenza nominale G30/G31	Kg/h	2,52 / 2,48	2,52 / 2,48
Temp. fumi alla potenza nominale	°C	136	136
Temperatura ambiente minima	°C	0	0
Temperatura riscaldamento	°C	30 – 80	30 – 80
Temperatura riscaldamento a pavimento	°C	25 – 35	25 – 35
Temperatura sanitario	°C	35 – 70	35 – 70
Contenuto totale	Lt.	323	611
Contenuto acqua primaria	Lt.	60	166
Capacità vaso espansione sanitario	Lt.	18	24
Capacità vaso espansione primario	Lt.	10	10
Pressione di precarica vaso sanitario	bar	2.5	2.5
Pressione di precarica vaso primario	bar	1	1
Pressione max circuito riscaldamento	bar	3	3
Pressione max circuito sanitario	bar	10	10
Collegamenti sanitario	Ø	1" 1/2	1" 1/2
Collegamenti riscaldamento	Ø	3/4"	3/4"
Collegamento Gas	Ø	3/4"	3/4"
Pressione nominale gas metano G20	mbar	20	20
Pressione min. agli ugelli metano G20	mbar	1,5	1,5
Pressione max. agli ugelli metano G20	mbar	10,2	10,2
Pressione nominale gas liquidi G30 / G31	mbar	28-30 / 37	28-30 / 37
Pressione min. agli ugelli gas liquidi G30 / G31	mbar	5,8 / 7,6	5,8 / 7,6
Pressione max. agli ugelli gas liquidi G30 / G31	mbar	28 / 36	28 / 36
Tensione/frequenza di alimentazione	V/Hz	230 / 50	230 / 50
Potenza elettrica assorbita	W	200	200
Grado di protezione elettrica	IP	40	40
Apparecchio tipo	/	C12-C32-C42-C52	C12-C32-C42-C52
Categoria gas di utilizzo	/	II _{2h} 3+	II _{2h} 3+
Numero ugelli	N°	15	15



ACV ITALIA srl
Via Pana, 92 48018 FAENZA (RA)
Tel. 0546 646144 Fax. 0546 646150
Home page: <http://www.acv-world.com>
E-mail : italia.info@acv-world.com

01		030901
00		030523
Revisione		data

Il produttore si riserva di apportare eventuali modifiche al presente manuale senza preavviso.
